



Lo schianto in via Colombarone a Mordano

Foto Sanna

VIA COLOMBARONE Due feriti nello schianto delle 20.15
Ad avere la peggio è l'uomo al volante della Mondeo
finita nel canale a lato della carreggiata

Scontro all'incrocio Dramma sfiorato a Mordano

Un istante, solo un istante per rendersi conto che l'impatto è inevitabile. Poi il botto: le carrozzerie che si piegano, i vetri che si spaccano, il dolore che entra in due vite. Quelle di due residenti a Mordano che si conoscono bene (abitano uno a 500 metri di distanza dall'altro), sfortunati protagonisti di un gravissimo incidente. Sono le 20.15, quando l'uomo al volante del Daihatsu, che sta percorrendo via Colombarone, rallenta: la precedenza è sua, ma quella Ford Mondeo che sta percorrendo via Zaniolo sembrerebbe andare troppo veloce. Frena, il mini-suv, ma non basta ad evitare l'incidente. L'impatto è violentissimo; ad avere la peggio è l'auto, che si cappotta e finisce nel vicino canale. Chi è al volante è schiacciato dalle lamiere, servono macchinari specializzati per poterlo liberare. Serve, appunto, l'intervento dei vigili del fuoco. Arrivano, e con loro anche i carabinieri e gli uomini della Polizia Municipale. Il 118 interviene inviando sul posto due ambulanze e un'auto medica. In tempi rapidi sono sul posto, ma prima è necessario che l'uomo all'interno della Ford Mondeo venga

liberato. Ogni secondo è prezioso, ogni istante può essere il confine tra la salvezza di una vita e il suo dramma. Nell'attesa, gli operatori di una delle due ambulanze si prendono cura dell'uomo che si trovava alla guida della Daihatsu; le sue condizioni sembrano essere meno preoccupanti: è frastornato, ed è comprensibile, ma parla e riesce a

raccontare quello che ha visto. E' però molto dolorante al torace, e per lui si rende necessario il ricovero all'ospedale Santa Maria della Scaletta; viene portato al Pronto soccorso in condizioni di media gravità. Più complicato è invece il soccorso dell'altro ferito, portato a Bologna. Anche lui, per fortuna, non è in pericolo di vita.

CONFARTIGIANATO

Indagine Le piccole imprese soffrono ma resistono alla crisi

IMOLA L'artigianato e la piccola impresa del Circondario imolese registrano, nel corso secondo semestre 2011, una certa tenuta a livello congiunturale per quanto riguarda la produzione/domanda (-0,1%) e il fatturato (+0,1%). Si realizza qualche progresso sul fronte degli ordinativi (+0,4%) e dell'export (+0,8%), che mantiene un trend positivo anche su base annua (+0,7%). La propensione agli investimenti è modesta (meno dell'11% delle imprese), mentre nel mercato del lavoro si registra una flessione degli occupati pari a -0,4% rispetto alla prima parte dell'anno, confermata anche a livello tendenziale (-0,5%). "Le nostre aziende - commenta Amilcare Renzi, Segretario di Confartigianato Assimprese - ci confermano che il tunnel della crisi è ancora lungo e tante piccole e medie imprese lo devono percorrere senza liquidità. Per arrivare fin qui gli imprenditori hanno bruciato le loro energie e ora, che ci sarebbe bisogno di una spinta, le imprese lottano per mancanza di credito".

IN BREVE

Ucd: "Commercio in difficoltà"

Il giorno dopo la presentazione del Patto per lo Sviluppo del Circondario Imolese, è Riccardo Mondini, consigliere comunale dell'Ucd, a criticare "la Giunta Manca più alle prese con provvedimenti virtuali che reali". La crisi economica sta avanzando, prosegue l'esponente dell'opposizione che, parlando della cassa integrazione in deroga, ricorda come ben "25 aziende di piccole dimensioni anche molto note in città per un totale di 98 lavoratori hanno richiesto questo sussidio per evidente crisi". Si tratta, afferma Mondini, soprattutto di "esercizi commerciali del centro con due o tre dipendenti frutto anche della dissenata politica di svuotamento del centro storico e dell'imbalsamazione del medesimo".

Il Pdl segnala incrocio pericoloso

L'incrocio tra via Luzzi e via Tampieri "è pericolosa e non garantisce la necessaria sicurezza agli automobilisti". Simone Carapia, consigliere comunale del Pdl, ha presentato un'interrogazione in consiglio comunale chiedendo, tra le altre cose, se non si ritenga opportuno "eliminare i parcheggi in prossimità dell'incrocio" e "utilizzare sistemi (semafori, specchi parabolici, ecc)" in grado di garantire "la necessaria sicurezza".



Polizza attività
Una completa
copertura
assicurativa per
la tua attività
imprenditoriale

Facciamo crescere i tuoi sogni

ASSICURATRICE



MILANESE S.p.A.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

www.assicuratricemilanese.it